

Ettore Scola: «Solo la cultura salverà l'Italia a pezzi»

L'appello del grande regista alla presentazione del «Bif&st», festival del cinema di Bari

L'appello accorato di Ettore Scola per un'Italia a pezzi, che può essere salvata dalla cultura, ha chiuso ieri la conferenza stampa della IV edizione del «Bif&st», l'international film festival che si svolgerà a Bari dal 16 al 23 marzo.

«Un'Italia senza Papa, senza un governo, senza idee, può essere salvata solo dalla cultura»: questo l'appello dai toni cupi di Ettore Scola. «Quelli

che potrebbero fare qualcosa sono troppo legati agli interessi delle varie parti. Questo povero paese non ascolta proposte che possano portargli speranza, soluzioni. Chissà che invece il festival di Bari non possa costituire una proposta per l'Italia, per i giovani», ha detto ancora il regista. Un festival, quello di Bari, dai costi bassi (1 milione 300mila euro), ma in continua crescita, che quest'anno sarà dedicato a Federico Fellini e avrà

tra i suoi ospiti Adriano Celentano, protagonista di un incontro con Scola dopo la proiezione del suo film «Yuppy Du» restaurato.

Celentano riceverà il Premio Fellini per l'eccellenza artistica, il 20 marzo, mentre il direttore artistico della manifestazione, Felice Laudadio, ha segnalato che i tradizionali premi per Cinematic excellence saranno consegnati a Ettore Scola, Lina Wertmüller, Stephen Frears, Giancarlo Gian-

nini, Bertrand Tavernier, Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo. Tra i numerosi ospiti, sono annunciati Abbas Kiarostami, Giuseppe Tornatore, Carlo e Luca Verdone, Alessandro Gassman, Fabrizio Gifuni, Sergio Zavoli, Claudio Bisio, Beppe Fiorello, Margherita Buy. Omaggi a Fellini, Alberto Sordi e Mariangela Melato. Previsti circa 400 appuntamenti, tra i quali 17 anteprime internazionali e 7 mondiali.



Ettore Scola ha lanciato un appello per l'Italia

